

CELEBRIAMO LA VITA

Vorrei esaltare quei momenti di comunicazione intenso con un Tu, quella relazione d'anima tra esseri viventi che talvolta appare negli incontri, e vive, e vuole *essere* intensamente. Quando c'è una sintonia, o una sincronia particolare, che poi si dilegua rapidamente – ma ti fa sentire pienamente umano e divino insieme. Certo, sono attimi, come piccole illuminazioni, ma possono rappresentare di per sé, il senso stesso della vita.

Spesso mi incontro a pranzo o a cena, con amici, parenti, familiari, e per me è... “uno spezzare il pane”. E mi viene in mente il Vangelo, e sento che la Fede è una vibrazione potente, e mi sento tanto felice.

Personalità infusa d'anima? Forse questo è quando segui una via di trascendenza e la gioia è il test della tua consapevolezza.

O forse, vogliamo chiamarle emozioni?

Può essere. Ma forse c'è qualcosa in più. Sento che talvolta si sveglia in noi, l'Emotivo Superiore, quella parte

che, come dice Gurdjieff, tace nell'uomo ordinario, finché non ha raggiunto una consapevolezza maggiore.

E, seguendo sempre più la comprensione della Psicosintesi Assagioliana, sappiamo che noi possiamo raggiungere o toccare il nostro Sé superiore, che è un po' come toccare il Cielo che è in noi.

Solo poesia, o esaltazione? Può essere, ma non credo. Dal momento che qualcuno potrebbe dire: “hai scoperto l'acqua calda, è ovvio, noi umani siamo a metà tra Cielo e Terra. D'accordo, ma, come dice Feldenkrais, l'“ovvio è elusivo” e infatti l'ovvio ci sfugge sempre – salvo a svelarlo e riconoscerlo in noi nell'esperienza quotidiana, negli attimi di *cielo* appunto, in cui vibra tutto il nostro *essere*.”

Diana Verzicco

Socia del Centro di Napoli

48



Galassia Via Lattea, Cina